PRODOTTI DI QUALITÀ

La partecipazione del Das al Mac Fruit è sostenuta dall'assessorato regionale alle Risorse agricole e agroalimentari, guidato da Elio D'Antrassi

Le arance rosse di Sicilia saranno in vetrina al Mac Fruit di Cesena

Agrumi di Sicilia in vetrina

Cinque Consorzi di tutela Dop e Igp saranno insieme al Mac Fruit di Cesena

CLAUDIA DI GUARDO

Gli agrumi di Sicilia si presentano, per la prima volta insieme, al Mac Fruit di Cesena. Ad unire cinque Consorzi di tutela Dop e Igp (Arancia rossa di Sicilia e Arancia bionda di Ribera, Mandarino "Tardivo di Ciaculli", in attesa di riconoscimento, e Limone Interdonato di Messina e Limone di Siracusa) il marchio del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia (Ads). Nato nel 2005 come Distretto Produttivo Arancia Rossa - il nome è stato modificato lo scorso giugno per valorizzare, riuniti sotto il brand "Sicilia", tutte le tipologie di agrumi isolani - Ads è composto da 144 partner, 39 organismi (fra amministrazioni locali, enti di ricerca scientifica, turismo relazionale e cooperazione) e 2 mila addetti. Oltre 21 mila gli ettari coltivati per un fatturato annuo, all'ingrosso, di oltre 400 milioni di euro.

La partecipazione del Distretto Agrumi di Sicilia al MacFrut è sostenuta dall'Assessorato regionale alle Risorse Agricole e Agroalimentari, guidato da Elio D'Antrassi. Lo stesso interverrà al workshop del 6 ottobre dedicato alla nuova strategia di distribuzione. Ad illustrare i contenuti del progetto Federica Argentati, presidente del Distretto AdS, che definisce questa unione come il primo grande esperimento di coesione, storicamente, fra aziende private, enti pubblici e di rappresentanza agricola realizzato in Sicilia nel campo dell'agrumicoltura. "L'idea - spiega - è quella di proporre ai mercati ortofrutticoli il brand Agrumi di Sicilia quale marchio ombrello regionale: servirà ad identificare un territorio, la Sicilia, la sua cultura millenaria, la sua gente determinata a valorizzare le proprie produzioni di qualità Dop, Igp e biologiche".

Una proposta di commercializzazione assolutamente inedita dunque per la Sicilia già seguita, con successo, dalla Provincia di Bolzano che certifica con il bollino "Alto Adige/Sudtirol" i propri prodotti di qualità. "Una sfida - continua la Argentati - che coinvolgerà l'intera filiera: dal produttore, in particolare le imprese aggregate, agli operatori dei mercati ortofrutticoli fino agli stessi dettaglianti. Tutti diverranno protagonisti di un percorso attento alle esigenze dei consumatori e del comparto. Evento di punta della tre giorni del Distretto AdS al Macfrut di Cesena sarà il workshop dedicato al tema della distribuzione dei prodotti di qualità attraverso la rete dei mercati ortofrutticoli. L'appuntamento è per giovedì 6 ottobre alle 17". Coordinati da Roberto Della Casa, docente di Marketing Agroalimentare all'Università di Bologna, la Argentati e gli altri presidenti dei Consorzi di Tutela, Alessandro Scuderi (Arancia Rossa), Giuseppe Pasciuta (Bionda di Ribera), Attilio Interdonato (Limone Interdonato), Fabio Moschella (Limone di Siracusa), Giovanni D'Agate (Mandarino di Ciaculli) illustreranno l'innovativa proposta.

Il parco di Serra San Bartolo location dell'iniziativa

L'INIZIATIVA

Valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni del territorio

GIOVANNA CASCONE

Il Parco extraurbano di Serra San Bartolo, per tre giorni, si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto per ospitare lo spettacolo "Quattro passi nella storia: la Vendemmia", iniziativa voluta dall'associazione di promozione sociale "Cea Qirat" per inaugurare la nuova stagione di attività volte alla valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni del territorio Ipparino.

Un progetto che s'inserisce in un contesto più ampio di iniziative promosse dall'associazione e che mira a mettere in luce una delle attività economiche e culturali più importanti della cultura locale quale la vendemmia. "Il valore storico ed antropologico della vendemmia - dichiarano i responsabili di Qirat - risale a tempi molto antichi e si è tramandato da generazione in generazione attraverso metodiche di lavoro agricolo, con organizzazione della "ciurma", rituali religiosi come preghiere iniziali e finali e tradizioni contadine legate alle abitudini culinarie, al ruolo delle donne. Oltre all'importanza degli aspetti culturali e tradizionali che la caratterizzavano la vendemmia come evento annuale di lavoro e condivisione sociale nel nostro territorio".

Riflessioni che portano l'associazione a voler organizzare l'iniziativa cultura e denimonandola "Quattro passi nella storia:la Vendemmia". Un progetto che si pone come strumento interattivo per le generazioni attuali per la conoscenza delle nostre radici storiche e culturali legate alla vendemmia. Nello stesso tempo, vuol essere, per le generazioni passate, un'occasione per rivivere ricordi di infanzia o di gioventù trascorsa. Un momento di connubio e di mescolanza di esperienze diverse, in un momento di crisi dei valori e perdita del senso di appartenenza ad un territorio. Location dell'evento, il Parco extraurbano di Serra San Bartolo, dove sono presenti casali rurali dell'800 con l'architettura tipica contadina e gli spazi propri della vendemmia: i palmenti, "u bagghiu". "In questo contesto - precisa l'associazione - sarà ricostruita la storia della vendemmia itinerante". L'iniziativa durerà tre giorni. Il primo spettacolo è in programma per questo venerdì a partire dalle 18 in poi.

ATTIVITÀ DI POLIZIA

Lesioni e minacce segnalati tre vittoriesi

c.d.g.) Tre vittoriesi, di età compresa fra i 22 ed i 42 anni, sono stati denunciati dalla Polizia per lesioni personali aggravate, violenza privata in concorso e minacce. Secondo quanto accertato i tre avrebbero picchiato un vittoriese di quarant'anni poiché ritenuto responsabile di aver rubato l'auto di proprietà di uno del gruppo. La vittima ha spiegato che non sapeva nulla del furto, ma è stata ugualmente aggredita. Solo l'intervento della Volante ha quindi evitato il peggio. A comporre il gruppo anche un ex sorvegliato speciale per mafia,interessato della vicenda per incutere maggiore timore alla vittima. La Polizia Amministrativa ha invece multato un barista di Acate che all'interno del locale teneva un apparecchio videogioco illegale ed un biliardino senza autorizzazione.

OSPEDALE GUZZARDI

Farmacia territoriale nel progetto Farmamondo

gi.cas.) La farmacia terroriale del presidio ospedaliero Guzzardi di Vittoria inserita nel progetto "Farmadono", insieme a quelle di via Paestum a Ragusa e di via Aldo Moro a Modica. L'iniziativa promossa dall'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. su tutto il territorio siciliano, è finalizzata al recupero di farmaci, di solito molto costosi, in possesso di tutti quei pazienti che non hanno più l'esigenza di assumerli. I farmaci saranno destinati ad altri cittadini che ne hanno bisogno e che spesso non sono nelle condizioni economiche di poterli acquistare. Il presidio ospedaliero di contrada Celle a Vittoria, sarà, dunque, uno dei luoghi dove consegnare i medicinali non ancora scaduti ma non più utilizzati dai cittadini.

CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Sopralluogo di D'Amato si completano i lavori

gi.cas.) Volgono al termine i lavori di restauro nel convento dei Cappuccini di via Principe Umberto, nei pressi di Piazza del Popolo. E' stato stabilito durante un sopralluogo effettuato dall'assessore all'Urbanistica, Luigi D'Amato, insieme all'assessore provinciale, Riccardo Terranova, alla dirigente provinciale della Protezione Civile, Chiarina Corallo, all'ingegnere Salvatore Maugeri, dell'Ufficio Tecnico Provinciale, e all'ingegnere, nonché progettista, Gioacchino Siciliano. "Ho avuto assicurazione - ha dichiarato l'assessore Luigi D'Amato - che i lavori di restauro della struttura, di proprietà del comune di Vittoria e, in parte, della provincia regionale di Ragusa, saranno completati entro il 2011. Si tratta di un sito di grande valore artistico, con uno splendido chiostro; stiamo, quindi, per restituire alla città un luogo pregevole, in grado di ospitare iniziative culturali di vario genere".

in breve

CONSIGLIO COMUNALE

Tre proposte di lottizzazione

gi.cas.) Tre proposte di lottizzazione in Consiglio comunale. La prima riguarda un insediamento turistico; la seconda, la costruzione di un capannone per attività artigianali; la terza, l'esecuzione di 49 alloggi per l'edilizia economica e popolare.

ISTANZA UGL

«Indennità di maneggio valori»

c.d.g.) Riconoscere l'indennità di maneggio valori, prevista dalla legge, ai dipendenti comunali. A chiederlo l'Ugl che attraverso il segretario autonomie, Aldo Caruso, invita il Sindaco ad organizzare un vertice per discutere della questione.

SCOGLITTI

Evento «Sindacato di strada»

c.d.g.) Arriva anche a Scoglitti la manifestazione della Flai Cgil dal titolo "sindacato di Strada". Si tratta di due giorni di dibattito dal tema "le parole e i volti, la piazza ai lavoratori". L'appuntamento è per giovedì 29 alle 17 in piazza Sorelle Arduino.

MOZIONE

«Riconoscimento a Iannizzotto»

c.d.g.) Alcuni consiglieri comunali hanno presentato una mozione per sollecitare il riconoscimento del valore e dell'impegno di un illustre concittadino: il colonnello dell'Arma Andrea Vito Iannizzotto. Tra le sue azioni come componente del Nucleo tutela Beni Artistici, il recupero della Dea di Morgantina.

«La Sanità non si può fare con i numeri»

La denuncia. Terranova (Udc) elenca tutte le anomalie presenti nel versante ipparino e critica la Regione

DANIELA CITINO

Se occorre a tutti i costi arrendersi alla logica della matematica nella gestione della sanità, allora sarebbe molto meglio fare saltare un bureau piuttosto che un reparto. «Con tutto il rispetto per le professionalità e le persone, non si può indistintamente bloccare il turn-over degli amministrativi e quello dei medici, considerandoli allo stesso livello nella "produzione" della salute. Si arriva così all'assurdo che in estate si chiudono ambulatori ma si tengono aperti uffici la cui utilità in termini di salute è tutta da dimostrare» dichiara Nanni Terranova, componente della direzione regionale Udc, trovandosi pienamente d'accordo con chi reclama la "testa" dell'assessore regionale alla Sanità.

«L'attuale fase di forte disagio vissuta dalla sanità siciliana non è altro che l'onda lunga di politiche sanitarie che hanno visto le aziende sanitarie come una sorta di campo di pascolo delle proprie pratiche clientelari. Un sistema che si è consolidato nel tempo facendo sì che le politiche, cosiddette di "rientro", che hanno certo una valenza morale oltre che di riequilibrio di bilancio, di programmazione, e di controllo di gestione, agissero con tagli lineari e non con strategie di sviluppo mirato e orientato alla salute di eccellenza» rimarca l'esponente politico facendosi portavoce del disagio del personale medico ed infermieristico, sempre più costretto a fare i conti con un'enormità crescente di problemi.

«A medici, infermieri, personale Osa - rimarca Terranova - viene richiesto un maggiore impegno senza corrispondervi fondi e prospettive di carriere, trattandoli come semplici pedine nella ossessione di un pareggio di bilancio, a scapito della salute pubblica».

Per Terranova è emblematico il caso del Dipartimento di Salute Mentale di Vittoria. «Nel fine settimana e dalle 20 alle 8 - spiega l'esponente politico - non vi è la possibilità che uno specialista psichiatra pubblico possa essere contattato o dal Pronto Soccorso o dai reparti, con la conseguenza che le emergenze vengono dirottate a Ragusa la quale, fra l' altro, non brilla per numero di operatori nei vari turni di servizio». A chi attribuire le colpe? «Agli indiscriminati tagli regionali che hanno fortemente penalizzato la provincia di Ragusa - conclude Terranova - dequalificandola per quelle diffuse eccellenze sanitarie alle quali afferivano centinaia di utenti extraprovinciali».

La sede dell'Azienda sanitaria provinciale

CAOS AL LINGUISTICO «MAZZINI»

Studenti senza banchi, è dura protesta

Mancano i banchi, le sedie e la cattedra, e come se non bastasse fanno lezione nell'auditorium. Questi gli effetti della riforma Gelmini che non risparmia nessuno e che tende a colpire sempre più gli studenti. Un esempio lampante la VA del Linguistico dell'Istituto superiore "G. Mazzini" di Vittoria, dove 28 ragazzi dall'inizio dell'anno vivono in condizioni di forte disagio.

Una situazione denunciata dagli stessi alunni della scuola, di cui si è fatto portavoce Nello Dieli, segretario cittadino di "Vittoria che Cambia". "Gli alunni dell'Istituto Mazzini di Vittoria e, precisamente, del corso Linguistico della classe V A, dall'inizio dell'anno scolastico sono costretti a fare lezione su sedie da giardino e senza un banco dove poter scrivere e leggere - dichiara Dieli -. Una situazione di forte disagio che sta mettendo a rischio anche la salute dei 28 alunni costretti a fare lezione in un auditorium. Nonostante le numerose sollecitazioni dei dirigenti dell'istituto nei mesi di aprile, agosto e settembre, per avere i banchi e le sedie, a tutt'oggi, nessuna risposta è pervenuta in merito. I genitori e gli stessi alunni sono molto preoccupati - asserisce Dieli - e pertanto invitano le istituzioni preposte a garantire un loro autorevole intervento al fine porre rimedio al disagio che si è venuto a creare". Il disagio è elevato e, la vicenda Vittoria, ricorda ciò che sta accadendo al Galilei di Modica e in altre città siciliane, e non solo.

GI. CAS.

QUARTIERE SAN GIOVANNI

«Servono interventi contro il degrado»

I motivi li snocciolerranno solo in conferenza stampa quando Francesco Aiello, presidente del Movimento Territoriale Democratico e suo esponente al Consiglio comunale, insieme ad Antonio Alessandrello, presidente di Impegno Popolare, spiegherà perché per il quartiere San Giovanni, il sito più antico della città,, dove insistono l'Antica Centrale Elettrica e Castello Enriquez, si possa parlare di dimenticanze e di oblii. Nel frattempo, nel comunicato d'annuncio, riferendosi alla zona, messa ancora una volta sotto i riflettori della denuncia, parlano di un vero e proprio "disastro".

Del resto, delle luci che si spengono una volta che il Vittoria Festival Jazz si smobilita, lasciando dietro di sé l'eco delle belle memoria di quanto è stato vissuto a giugno, non è la prima volta che qualcuno interviene. Alcuni giorni fa lo stesso Salvatore Piccitto, docente Onav di Ragusa, a proposito di politiche di promozione a sostegno del blasonato rosso vittoriese, si è domandato cosa si avesse intenzione di fare. Senza dimenticare, ad onore di cronaca, che il Comitato di San Giovanni ha più volte spronato il Comune sulla necessità di programmare interventi di recupero e di sviluppo del quartiere. E qualche giorno fa, l'antico quartiere è stata nuovamente "ferito". Questa volta l'attacco vandalico ha avuto come obiettivo nientemeno che Sala Carfì, sede del civico consesso.

D. C.